Lorenzo Ghiberti

Lorenzo Ghiberti nacque a Firenze nel 1378; nella sua vita svolse varie impieghi: fu scultore, orafo, architetto, pittore e scrittore d'arte. Si formò inizialmente presso la bottega di Bartoluccio di Michele, e prima di dedicarsi completamente alla sua attività di sculture, dipinse la camera del Palazzo Malatesta a Pesaro. Nel 1401 partecipò al concorso per la creazione della formella per la seconda porta del Battistero di Firenze, dove vinse il concorso. Nel 1447 scrisse tre libri dei Commentari. Ghiberti ebbe un ruolo fondamentale nella diffusione del linguaggio rinascimentale; utilizza figure fonde con linee tardogotiche, nudi ellenizzanti e per l'utilizzo della prospettiva si rifà a criteri medievali. Tra il 1427 -1428 lavorò presso il duomo di Milano per risolvere il problema della cupola del Duomo, ma successivamente questo venne risolto da Brunelleschi. Morì a Firenze nel 1455.

Opere:

- **La porta nord**: Ghiberti nel 1401 partecipò al concorso per la porta nord del Battistero di Firenze, creando la formella con il Sacrificio di Isacco. La porta riprende lo schema originale ideato da Andrea Pisano, ossia costituito da 28 formelle delineate da una cornice mistilinea, con la narrazione delle storie del Nuovo Testamento, con una lettura dal basso verso l'alto e da sinistra verso destra. La formella raffigurante il Sacrificio di Isacco è in bronzo con dorature; la scena è divisa in due parti verticali: a destra si trova Abramo avvolto in un mantello colto nell'azione di puntare il coltello verso Isacco, che è posizionato in ginocchio su un altare; in alto a destra viene posto l'Angelo. La figura di Isacco è d'ispirazione classicista; a sinistra vengono raffigurati due servitori con un asino. Lo sfondo è roccioso e vi è assenza di chiaroscuri; Ghiberti crea una sorta di fusione di stile, utilizza sia elementi di stile gotico, ad esempio la roccia che è tardo-gotica come il panneggio elegante; infine ci sono elementi ellenistici ,soprattutto le proporzioni perfette del corpo di Isacco. Oggi la formella si trova nel museo del Bargello a Firenze.

- **La porta del Paradiso**: dopo la conclusione della porta del nord e il ritorno da un breve soggiorno a Venezia, gli fu affidato l'incarico dall'arte dei Mercanti della creazione di una nuova porta di bronzo, sempre del Battistero, chiamata Porta del Paradiso per la sua composizione interamente dorata; anche questa porta originariamente doveva contenere 28 formelle con scene tratte dal Vecchio Testamento, ma il Ghiberti propone una svolta con la creazione di 10 formelle di formato quadrato. Il programma iconografico fu stilato da L. Bruni. La porta fu realizzata tra il 1425 e il 1452, Ghiberti utilizzò la tecnica dello stiacciato, dove le figure vengono create in un rilievo bassissimo e poste in lontananza per ottenere

(C) 2013 - StudentVille.it - La ripubblicazione senza autorizzazione è vietata

una maggiore prospettiva. Ogni quadrato rappresenta due o tre storie, visione unitarie con un semplice schema compositivo, ma con l'inserimento di numerosi particolari architettonici. I personaggi si muovono con naturalezza nello spazio. A seguito di un'alluvione avvenuta nel 1966 i pannelli furono restaurati ed oggi sono conservati nel museo dell'Opera del Duomo.

StudentVille

(C) 2013 - StudentVille.it - La ripubblicazione senza autorizzazione è vietata